



Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca  
Istituto Comprensivo "S. Andrea"

Via Locatelli 41 - 20853 Biassono (MB)  
Tel. 039 490661

Cod. Fiscale: 85017370157 - Cod. Univoco: UFASOQ  
e-mail: [miic82600g@istruzione.it](mailto:miic82600g@istruzione.it) pec: [MIIC82600G@PEC.ISTRUZIONE.IT](mailto:MIIC82600G@PEC.ISTRUZIONE.IT)



## CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO D'ISTITUTO

### PARTE PRIMA – NORME COMUNI

#### TITOLO I

#### DISPOSIZIONI GENERALI

##### Art. 1 – Campo di applicazione, decorrenza e durata

1. Il presente contratto si applica a tutto il personale docente ed ATA dell'istituzione scolastica S. Andrea di Biassono.
2. Il presente contratto dispiega i suoi effetti per gli anni scolastici 18/19, 19/20 e 20/21, fermo restando che i criteri di ripartizione delle risorse possono essere negoziati con cadenza annuale.
3. Il presente contratto, qualora non sia disdetto da nessuna delle parti che lo hanno sottoscritto entro il 15 luglio dell'anno 2021, resta temporaneamente in vigore, limitatamente alle clausole effettivamente applicabili, fino alla stipulazione del successivo contratto integrativo.
4. Il presente contratto è modificabile in qualunque momento a seguito di accordo scritto tra le parti o a seguito di eventuali successivi atti normativi o contratti nazionali

##### Art. 2 – Interpretazione autentica

1. Qualora insorgano controversie sull'interpretazione del presente contratto, la parte interessata inoltra richiesta scritta all'altra parte, con l'indicazione delle clausole che è necessario interpretare.
2. Le parti si incontrano entro i dieci giorni successivi alla richiesta, di cui al comma 1, per definire consensualmente l'interpretazione delle clausole controverse. La procedura si deve concludere entro quindici giorni.
3. Nel caso in cui si raggiunga l'accordo, questo ha efficacia retroattiva dall'inizio della vigenza contrattuale.

##### Art. 3 – Tempi, modalità e procedura di verifica di attuazione del contratto

1. La verifica dell'attuazione della contrattazione collettiva integrativa d'istituto ha luogo in occasione di una seduta a ciò espressamente dedicata da tenersi entro l'ultimo giorno dell'anno scolastico di riferimento.

#### TITOLO II

#### RELAZIONI SINDACALI GENERALI

##### Art. 4 – Obiettivi e strumenti

1. Il sistema delle relazioni sindacali si realizza nelle seguenti attività:
  - a. partecipazione, articolata in informazione e in confronto;
  - b. contrattazione integrativa, compresa l'interpretazione autentica.
2. In tutti i momenti delle relazioni sindacali, le parti possono usufruire dell'assistenza di esperti di loro fiducia, senza oneri per l'Amministrazione.

##### Art. 5 – Rapporti tra RSU e dirigente

1. Fermo quanto previsto dalle norme di legge in materia di sicurezza sul lavoro, la RSU designa al suo interno il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e ne comunica il nominativo al dirigente. Qualora sia necessario,

M. T. Tamburini

il rappresentante può essere designato anche all'interno del restante personale in servizio; il rappresentante rimane in carica fino a diversa comunicazione della RSU.

2. Entro quindici giorni dall'inizio dell'anno scolastico, la RSU comunica al dirigente le modalità di esercizio delle prerogative e delle libertà sindacali di cui è titolare.
3. Il dirigente indice le riunioni per lo svolgimento della contrattazione o dell'informazione invitando i componenti della parte sindacale a parteciparvi, di norma, con almeno cinque giorni di anticipo.
4. L'indizione di ogni riunione deve essere effettuata in forma scritta, deve indicare le materie su cui verte l'incontro, nonché il luogo e l'ora dello stesso.

#### **Art. 6 – Informazione**

1. L'informazione è disciplinata dall'art. 5 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 al quale si rinvia integralmente.
2. Costituiscono oggetto di informazione le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 indicate accanto ad ogni voce:
  - a. tutte le materie oggetto di contrattazione (art. 5 c. 4);
  - a. tutte le materie oggetto di confronto (art. 5 c. 4);
  - b. la proposta di formazione delle classi e degli organici (art. 22 c. 9 lett. b1);
  - c. i criteri di attuazione dei progetti nazionali ed europei (art. 22 c. 9 lett. b2).
3. Il dirigente fornisce l'informazione alla parte sindacale mediante trasmissione di dati ed elementi conoscitivi, mettendo a disposizione anche l'eventuale documentazione.

#### **Art. 7 – Oggetto della contrattazione integrativa**

1. La contrattazione collettiva integrativa d'istituto si svolge sulle materie previste dalle norme contrattuali di livello superiore, purché compatibili con le vigenti norme legislative imperative.
2. La contrattazione collettiva integrativa di istituto non può prevedere impegni di spesa superiori ai fondi a disposizione dell'istituzione scolastica. Le previsioni contrattuali discordanti non sono efficaci e danno luogo all'applicazione della clausola di salvaguardia di cui al successivo art. 31 e più in generale all'articolo 48, comma 3 del d.lgs. 165/2001.
3. Costituiscono oggetto del presente contratto le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 indicate accanto ad ogni voce:
  - l'attuazione della normativa in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro (art. 22 c. 4 lett. c1);
  - i criteri per la ripartizione delle risorse del fondo d'istituto (art. 22 c. 4 lett. c2);
  - i criteri per l'attribuzione di compensi accessori, ai sensi dell'art. 45, comma 1, del d.lgs. n. 165/2001 al personale docente, educativo ed ATA, inclusa la quota delle risorse relative all'alternanza scuola-lavoro e delle risorse relative ai progetti nazionali e comunitari, eventualmente destinate alla remunerazione del personale (art. 22 c. 4 lett. c3);
  - i criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale, ivi compresi quelli riconosciuti al personale docente ai sensi dell'art. 1, comma 127, della legge n. 107/2015 (art. 22 c. 4 lett. c4);
  - i criteri e le modalità di applicazione dei diritti sindacali, nonché la determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della legge n. 146/1990 (art. 22 c. 4 lett. c5);
  - i criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA, al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (art. 22 c. 4 lett. c6);
  - i criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano nazionale di formazione dei docenti (art. 22 c. 4 lett. c7);
  - i criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio, al fine di una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (diritto alla disconnessione) (art. 22 c. 4 lett. c8);
  - i riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione inerenti ai servizi amministrativi e a supporto dell'attività scolastica (art. 22 c. 4 lett. c9).

Handwritten signatures and initials on the right margin, including "M.T. Capobianco" and "Alessandro" with a signature.

## Art. 8 – Confronto

1. Il confronto è disciplinato dall'art. 6 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 al quale si rinvia integralmente.
2. Costituiscono oggetto di confronto le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 indicate accanto ad ogni voce:
  - l'articolazione dell'orario di lavoro del personale docente, educativo ed ATA, nonché i criteri per l'individuazione del medesimo personale da utilizzare nelle attività retribuite con il Fondo d'Istituto (art. 22 c. 8 lett. b1);
  - i criteri riguardanti le assegnazioni alle sedi di servizio all'interno dell'istituzione scolastica del personale docente, educativo ed ATA (art. 22 c. 8 lett. b2);
  - i criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento (art. 22 c. 8 lett. b3);
  - promozione della legalità, della qualità del lavoro e del benessere organizzativo e individuazione delle misure di prevenzione dello stress lavoro-correlato e di fenomeni di burn-out (art. 22 c. 8 lett. b4).

## PARTE SECONDA - MATERIE DI CONTRATTAZIONE

### TITOLO III

#### ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO (art.22 comma 4 lettera C1 CCNL Scuola 2018)

#### Art. 9 - Il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS)

1. Nella scuola viene designato nell'ambito delle R.S.U. il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS). Il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza ha diritto di accesso ai luoghi di lavoro nel rispetto dei limiti previsti dalla legge. Egli segnala preventivamente al Dirigente Scolastico le visite che intende effettuare negli ambienti di lavoro; tali visite possono svolgersi congiuntamente con il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione o del suo sostituto.
2. La consultazione del Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza da parte del Dirigente Scolastico, prevista dal D.Lgs 81/08, si deve svolgere in modo tempestivo; in occasione della consultazione il RLS ha facoltà di formulare proposte e opinioni che devono essere verbalizzate; inoltre, il RLS è consultato sulla designazione del Responsabile e degli Addetti del Servizio di Prevenzione e Protezione, sul piano di valutazione dei rischi, sulla programmazione, sulla realizzazione e sulla verifica della prevenzione nella scuola; è altresì consultato in merito all'organizzazione della formazione, di cui al D.Lgs 81/08.
3. Il RLS ha diritto di ricevere le informazioni e la documentazione relativa alla valutazione dei rischi e alle misure di prevenzione, nonché quelle inerenti alle sostanze e ai preparati pericolosi, alle macchine, agli impianti, all'organizzazione del lavoro e agli ambienti di lavoro, la certificazione relativa all'idoneità degli edifici, agli infortuni e alle malattie professionali; riceve, inoltre, informazioni provenienti dai servizi di vigilanza.
4. Il RLS è tenuto a fare delle informazioni e della documentazione un uso strettamente connesso alla sua funzione. Il RLS ha diritto alla formazione prevista dall'art. 19, comma 1. lett. g) del D.Lgs 626/94 che deve prevedere un programma base minimo di 32 ore; i contenuti della formazione sono quelli previsti dal D.Lgs 626/94 poi 81/08 e dal D.l. lavoro/sanità del M11/97 con possibilità di percorsi formativi aggiuntivi in considerazione di particolari esigenze. Il RLS non può subire pregiudizio alcuno a causa dello svolgimento della attività e nei suoi confronti si applicano le tutele previste dalla legge per le rappresentanze sindacali.
5. Il RLS gode dei diritti sindacali e della facoltà di usufruire dei permessi retribuiti, secondo quanto stabilito nel CCNL all'art. 73 e dalle norme successive, ai quali si rimanda.

M. Togliatti  
M. Togliatti  
M. Togliatti







### **Art. 18 Risorse economiche per la formazione**

1. Nei limiti delle disponibilità di bilancio è indispensabile che sia destinata una parte delle risorse finanziarie non vincolate per la formazione su tematiche di interesse generale quali, ad esempio, la sicurezza nei luoghi di lavoro. Le somme non vincolate assegnate alla scuola devono essere destinate alle varie necessità della Scuola.
2. Le risorse assegnate all'istituto destinate alla formazione del personale sono ripartite nel seguente modo: 70% personale docente; 30% personale ATA.

## **TITOLO VIII**

### **CRITERI GENERALI PER L'UTILIZZO DI STRUMENTAZIONI TECNOLOGICHE DI LAVORO IN ORARIO DIVERSO DA QUELLO DI SERVIZIO, AL FINE DI UNA MAGGIORE CONCILIAZIONE TRA VITA LAVORATIVA E VITA FAMILIARE (DIRITTO ALLA DISCONNESSIONE) (art.22 comma 4 lettera C8 CCNL Scuola 2018)**

### **Art. 19 Tipologia e modalità di comunicazione**

Gli strumenti elettronici per la comunicazione si distinguono in strumenti sincroni e asincroni. I primi, a differenza dei secondi, richiedono che entrambi i terminali della comunicazione (trasmittente e ricevente) siano connessi perché si abbia comunicazione. La comunicazione telefonica tradizionale richiede la connessione tra chi trasmette e chi riceve. La messaggistica può avvenire anche se una delle due parti non è connessa, in questo caso chi riceve decide tempi e modalità di consultazione dei messaggi ricevuti.

### **Art. 20 Modalità e tempi di convocazione e delle comunicazioni ufficiali**

Le convocazioni ufficiali degli organi collegiali, degli incontri scuola famiglia, degli organi tecnici devono avvenire con comunicazione scritta, inviata ai destinatari, con i cinque giorni di preavviso previsti. Le comunicazioni pubblicate sul sito web e/o sulla bacheca del registro Elettronico devono essere consultate e lette dai docenti e dal personale ATA.

### **Art. 21 Diritto alla disconnessione**

Al fine di tutelare la conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare, si stabilisce che gli orari di reperibilità telefonica e messaggistica vanno dalle 08.00 alle 18.00: entro tali orari il Dirigente Scolastico si potrà rivolgere al personale al fine di dare o ricevere informazioni riguardanti gli impegni lavorativi.

### **Art. 22 Modalità e tempi di utilizzo delle comunicazioni sincrone (telefoniche)**

1. I lavoratori non possono essere contattati telefonicamente per problematiche riguardanti la prestazione lavorativa nei periodi festivi e durante il periodo delle ferie.
2. I collaboratori del dirigente scolastico, le Funzioni Strumentali, i responsabili di sede, i docenti che hanno compiti organizzativi, in caso d'urgenza, possono essere contattati eccezionalmente per telefono, via mail o con comunicazioni di messaggistica varia.
3. Nei limiti dell'orario di funzionamento degli uffici di segreteria e di presidenza è possibile contattare i lavoratori durante il periodo di sospensione delle attività didattiche per comunicazioni connesse al proprio stato giuridico o economico per rilevanti questioni di carattere organizzativo.
4. Per ragioni di sicurezza ed emergenza i suddetti limiti sono superati al fine di evitare o prevenire situazioni di pericolo.

### **Art. 23 Modalità e tempi di utilizzo delle comunicazioni asincrone (messaggistica)**

Trattandosi di trasmissione di messaggi che non richiedono la connessione contemporanea, è possibile inviare comunicazioni anche in periodi non lavorativi poiché è garantita la piena libertà del lavoratore di scegliere i tempi di lettura e di replica. In ogni caso, le comunicazioni a mezzo dei canali sociali informatici con gli utenti e con i

M. L. Taffi

Univas

Luca

Ateneo

collegi devono essere finalizzate ad informazioni di servizio e alle interazioni necessarie per lo svolgimento della funzione di educazione, di istruzione e di orientamento.

#### **Art. 24 – Disposizioni transitorie**

In considerazione dell'assoluta novità della materia, le parti convengono di introdurre una prima regolamentazione in via provvisoria per l'a.s. 2018/19 sia per il personale docente che per il personale ATA, con l'impegno a monitorarne i diversi aspetti problematici, anche in corso d'anno, per apportare eventuali integrazioni o modifiche qualora ne dovesse emergere la necessità.

### **TITOLO IX RIFLESSI SULLA QUALITÀ DEL LAVORO E SULLA PROFESSIONALITÀ DELLE INNOVAZIONI TECNOLOGICHE E DEI PROCESSI DI INFORMATIZZAZIONE INERENTI I SERVIZI AMMINISTRATIVI E A SUPPORTO DELL'ATTIVITÀ SCOLASTICA (art.22 comma 4 lettera C9 CCNL Scuola 2018)**

#### **Art. 25 Tecnologie nelle attività d'insegnamento**

Gli strumenti elettronici sono finalizzati a migliorare la prestazione lavorativa diminuendo lo stress da lavoro e rendere più efficace il servizio scolastico. I docenti utilizzano gli strumenti tecnologici durante l'orario scolastico per attività didattiche, di ricerca e studio individuale e/o collettivo. Con queste finalità i docenti possono creare gruppi di lavoro, quali ad esempio gruppi sociali di informazioni o piattaforme e-learning, finalizzate esclusivamente alle attività didattiche.

#### **Art. 26 Tecnologie nelle attività funzionali all'insegnamento**

1. I docenti compilano il registro elettronico personale durante le attività didattiche. Se durante l'orario di servizio in classe si dovessero verificare cali di connessione tali da non consentire la compilazione del registro elettronico personale, lo stesso sarà compilato in un altro momento e comunque nei tempi che il docente, in piena autonomia, deciderà di dedicare alle attività funzionali all'insegnamento.
2. La compilazione relativa alle assenze degli alunni dovrà essere fatta nella maniera più tempestiva possibile; i voti delle verifiche orali giornaliere dovranno essere inseriti contestualmente o – al massimo – entro le 24 ore successive.

#### **Art. 27 Tecnologie nelle attività amministrative**

Tutto il personale - e in particolare gli Assistenti Amministrativi e il DSGA - sono tenuti all'utilizzo degli strumenti informatici e telematici rispettando le norme del codice digitale (D. Lgs 82/2005 e ssmmii). Parimenti, gli operatori videoterminalisti hanno diritto ai turni di riposo, alle pause e a tutte le protezioni previste dalle norme in materia (D. Lgs 81/2008).

#### **Art. 28 – Adeguamento ai processi di informatizzazione**

Dal PTOF della Scuola e dal Piano delle Attività del personale ATA sono definite le seguenti attività con particolari connotazioni legate alle nuove tecnologie (innovazioni tecnologiche e processi di informatizzazione a carico dei servizi amministrativi ed a supporto dell'attività scolastica):

- l'esecuzione di progetti comunitari (i bandi PON europei);
- l'assistenza fornita agli utenti in occasione delle iscrizioni on line degli alunni;
- il supporto al Piano Nazionale Scuola Digitale;
- altri progetti, eventualmente deliberati nel PTOF, che richiedono il ricorso a strumenti o tecnologie innovative;
- gli adempimenti relativi agli obblighi vaccinali;
- eventuali altri adempimenti legati alle sopraggiunte normative

M. Tognolini  
Carabinieri  
P. Tognolini  
P. Tognolini



## PARTE TERZA - TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO

### TITOLO X NORME GENERALI

#### Art. 29 – Fondo per il salario accessorio

Il Fondo per il salario accessorio dell'anno scolastico 18/19 è complessivamente alimentato da:

- a. Fondo per il Miglioramento dell'Offerta Formativa (art. 40 CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018) erogato dal MIUR;
- b. ogni ulteriore finanziamento erogato dal MIUR;
- c. eventuali economie del Fondo per il salario accessorio derivanti da risorse non utilizzate negli anni scolastici precedenti;
- d. altre risorse provenienti dall'Amministrazione e da altri Enti, pubblici o privati, destinate a retribuire il personale della istituzione scolastica, a seguito di accordi, convenzioni od altro in base alla quantificazione risultante nel Programma annuale di riferimento;
- e. eventuali contributi volontari dei genitori destinati al personale a seguito di delibera di approvazione del Programma Annuale da parte del Consiglio di Istituto e successivo accertamento da parte del dirigente o a seguito di variazione del P.A. da calcolarsi al lordo dipendente.

### TITOLO X

**CRITERI PER LA RIPARTIZIONE DELLE RISORSE DEL FONDO D'ISTITUTO E PER L'ATTRIBUZIONE DEI COMPENSI ACCESSORI AI SENSI DELL'ART. 45, COMMA 1, DEL d.Lgs. n.165/2001 AL PERSONALE DOCENTE, EDUCATIVO ED ATA, INCLUSA LA QUOTA DELLE RISORSE RELATIVE ALL'ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO E DELLE RISORSE RELATIVE AI PROGETTI NAZIONALI E COMUNITARI, EVENTUALMENTE DESTINATE ALLA REMUNERAZIONE DEL PERSONALE (art.22 comma 4 lettera C2 e C3 CCNL Scuola 2018) .**

#### Art. 30– Finalizzazione del salario accessorio

Coerentemente con le previsioni di legge, le risorse del Fondo per il salario accessorio devono essere finalizzate a retribuire funzioni ed attività che incrementino la produttività e l'efficienza dell'istituzione scolastica, riconoscendo l'impegno individuale e i risultati conseguiti.

#### Art. 31 – Criteri per la ripartizione del Fondo dell'istituzione scolastica

1. Le risorse del Fondo dell'istituzione scolastica, con esclusione delle prestazioni aggiuntive (lavoro straordinario ed intensificazione) e collaborazioni plurime del personale ATA, sono suddivise tra le componenti professionali presenti nell'istituzione scolastica sulla base delle esigenze organizzative e didattiche che derivano dalle attività curricolari ed extracurricolari previste dal PTOF, nonché dal Piano annuale delle attività del personale docente e dal Piano annuale di attività del personale ATA.
2. Viene effettuata la ripartizione con le seguenti percentuali: una quota dell'75 % circa per compensi da attribuire al personale Docente; Una quota del 25 % circa per compensi da attribuire al personale ATA.
3. Le eventuali economie del Fondo confluiscono nel Fondo per la contrattazione integrativa dell'anno scolastico successivo.

#### Art. 32 – Fondi finalizzati

1. I fondi finalizzati a specifiche attività possono essere impegnati solo per esse, a meno che non sia esplicitamente previsto che eventuali risparmi possano essere utilizzati per altri fini.

M. Taffin  
M. Taffin  
M. Taffin

Per il presente anno scolastico tali fondi sono pari a:

<b>MOF 2018/19</b>	<b>MIIC82600G</b>	OD ATA	OD Docenti Sc.Inf.-primaria	OD Pers.Ed.	OD Docenti Sc.Secondaria	
Organico di diritto	84	17	40	0	27	
	<b>Nota Miur 19270/2018</b>		<b>da Cedolino Unico</b>			
<b>TIPOLOGIA COMPENSO</b>	A.S. 2018/19	PG unico	ECONOMIE	PG vecchi	TOTALE A.S. 2018/19	
FIS	27.218,66	nuovo - da istituire	2.051,61	PG5	<b>29.270,27</b>	
FUNZIONI STRUMENTALI	4.137,57		0,03	PG5	<b>4.137,60</b>	
INCARICHI SPECIFICI ATA	1.942,43		0,02	PG5	<b>1.942,45</b>	
IND. LAVORO NOTT./FESTIVO	-				PG5	-
AREA A RISCHIO	1.725,84			2.607,08	PG5	<b>4.332,92</b>
ORE ECCEDENTI Sc. Inf.-Primaria	812,36			139,00	PG6	<b>951,36</b>
ORE ECCEDENTI Sc. Secondaria	994,95			950,94	PG6	<b>1.945,89</b>
ATTIVITA' COMPLEM. ED FISICA	1.034,51				PG12	<b>1.034,51</b>
DOC. COORDINATORE REG.LE E.F.	-				PG12	-
BONUS DOCENTI	8.600,29			0,36	PG13	<b>8.600,65</b>
<b>TOTALE GENERALE MOF 2018/19</b>	<b>46.466,61</b>			<b>5.749,04</b>		<b>52.215,65</b>
<b>Numero classi</b>	Sc. Secondaria		15	Classi terminali	0	in Sc. Secondarie di II grado
ESAMI DI STATO Second. II gr. ACCONTO: € 4.000/Classe	-		PG unico	-	PG7	-
<b>solo F.I.S.</b>	LORDO dip.	Org.Dir.	<b>Riparto FIS</b>	Quote	Importi FIS	
<b>FIS + Economie CU</b>	<b>29.270,27</b>	67	<b>Docenti</b>	75,00%	<b>19.362,20</b>	
<b>Ind.Direzione (DSGA e Sostituto)</b>	<b>3.454,00</b>	17	<b>ATA</b>	25,00%	<b>6.454,07</b>	
<b>FIS + Economie CU</b>	<b>25.816,27</b>	84			-	
<b>FIS: Somma disponibile per contrattazione</b>			<b>Totale</b>	100,00%	<b>25.816,27</b>	
<b>Indennità di Direzione DSGA</b>		<b>Quota per unità di personale</b>		€	<b>30,00</b>	
<b>Determinazione parte variabile a carico FIS</b>		<b>Organico di Diritto Doc. e ATA</b>			<b>84</b>	
Art. 3 Seq. ATA e Tabella 9 ridefinita dal 1/9/2008		<b>Totale spettante</b>			<b>2.520,00</b>	
<b>Parametri aggiuntivi Ind.Dir. DSGA - Tab. 9 (Intesa ATA 25/08/2008)</b>					<b>750</b>	
<b>Totale Ind.Dir. DSGA (quota variabile) - Lordo dipendente</b>					<b>3.270,00</b>	
ID DSGA - Quota Fissa	1828	Differenziale quota fissa spett. al sostituto			943,60	
CIA dell'AA sostituto	884,4	gg di sostituzione previsti		16	<b>184,00</b>	

### ART. 33 - RIPARTIZIONE QUOTA PER I DOCENTI

Al fine di perseguire le finalità di cui all'articolo 31, il fondo d'istituto destinato al personale docente è ripartito come segue:

tipo di contratto	INCARICO	ore insegnamento retribuite	Comp Orario x insegn. (€ 35,00)	Comp. Orario funzionali (€ 17,50)	ore funz.li retribuite	compenso lordo
A	Coordinatore delle attività didattiche di plesso Aldo Moro - classi 9			€ 17,50	60	€ 1.050,00
A	Coordinatore delle attività didattiche di plesso S. Andrea - classi 10			€ 17,50	65	€ 1.137,50
A	Commissione elettorale Biennio 18/19 -19/20			€ 17,50	8	€ 140,00
A	Addetti Sicurezza			€ 17,50	100	€ 1.750,00
A	Commissione Mensa			€ 17,50	28	€ 490,00
A	Commissione informatica			€ 17,50	30	€ 525,00
A	Commissione Libri di Testo 18/19 per la primaria			€ 17,50	4	€ 70,00
A	Responsabili palestre e Sport			€ 17,50	15	€ 262,50
A	Responsabile aula di Scienze plesso Verri			€ 17,50	3	€ 52,50
A	Referente DSA per la scuola primaria			€ 17,50	10	€ 175,00
A	Referente Intercultura/accolgenza per la scuola secondaria			€ 17,50	5	€ 87,50
A	Referente per la comunicazione plesso Verri			€ 17,50	50	€ 875,00
A	Supporto organizzativo orario Verri e adattamento giorn/sett			€ 17,50	50	€ 875,00
A	Gestione sito web			€ 17,50	80	€ 1.400,00
A	Promozione del benessere a scuola			€ 17,50	16	€ 280,00
A	progetto Generazioni Connesse tecnologie digitali			€ 17,50	20	€ 350,00
A	Referente progetti lingua inglese con docenti madrelingua primaria			€ 17,50	24	€ 420,00
A	Referente progetti lingua inglese doc madrelingua secondaria e KET			€ 17,50	14	€ 245,00
A	Referente per attività di E-twinning			€ 17,50	10	€ 175,00
A	Coordinatori delle classi di secondaria di I grado (classi 1° e 2°)			€ 17,50	40	€ 700,00
A	Coordinatori delle classi di secondaria di I grado (classi terminali)			€ 17,50	25	€ 437,50
A	Prog. Educazione ambientale			€ 17,50	10	€ 175,00
A	Prog. Scienza Under 18			€ 17,50	25	€ 437,50
A	Prog. Benessere a scuola attraverso il verde			€ 17,50	24	€ 420,00
A	Prog. Educare con la musica (A.Moro /S.Andrea)			€ 17,50	10	€ 175,00
A	Prog. Lascia un segno			€ 17,50	30	€ 525,00
A	Prog. Sempre più ... Aria di primavera(Verri)			€ 17,50	14	€ 245,00

A	Prog. Life Skills Training (Verri)			€ 17,50	3	€ 52,50
A	Prog. Cittadinanza attiva (Verri)			€ 17,50	10	€ 175,00
A	Prog. Camminata partigiana (A.Moro /S.Andrea)			€ 17,50	10	€ 175,00
A	Prog. Scuola-biblioteca ( Verri)			€ 17,50	3	€ 52,50
A	Prog. Scuola-biblioteca (A.Moro /S.Andrea)			€ 17,50	2	€ 35,00
A	Campionato QN Il Giorno (I.C.)			€ 17,50	15	€ 262,50
A	Progetto Orientarsi nel futuro			€ 17,50	15	€ 262,50
a	Laboratorio di Latino			€ 17,50	30	€ 525,00
A	S. Andrea in festa ( I.C.)			€ 17,50	59	€ 1.032,50
A	Open day primaria			€ 17,50	8	€ 140,00
A	Open day secondaria			€ 17,50	40	€ 700,00
A	Progetti sportivi primaria			€ 17,50	23	€ 402,50
A	Attività sportiva secondaria (corso sport classi 1^) campestre – meeting			€ 17,50	21	€ 367,50
A	Natale in Aldo Moro			€ 17,50	6	€ 105,00
A	Natale in S. Andrea			€ 17,50	6	€ 105,00
A	Le tradizioni rivisitate attraverso la lingua dialett. (Giubiana)			€ 17,50	8	€ 140,00
A	Progetto CLIL			€ 17,50	10	€ 175,00
A	Progetti Sicurezza			€ 17,50	45	€ 787,50
A	Prog. Educazione stradale			€ 17,50	20	€ 350,00
A	Prog. Kangourou matematica			€ 17,50	6	€ 105,00
A	Prog. Alternanza scuola-lavoro			€ 17,50	35	€ 612,50
A	Istruzione Domiciliare	8	€ 35,00	€ 17,50		€ 280,00
		8		TOTALI	1145	€ 20.317,50

**TOTALE FINANZIATO € 19.362,20 (FIS DOC.) + 1034,51 (ATTIV. COMP. Di EDUCAZIONE FISICA) = €20.396,71**  
**TOTALE DA LIQUIDARE € 20.317,50 (di cui € 19.282,99 (FIS DOC) + € 1.034.51(ATTIV. COMP. Di EDUCAZIONE FISICA))**  
**ECONOMIE € 79,21**

**ART. 34 - RIPARTIZIONE QUOTA PER GLI ATA**

Aree di attività per l'accesso al FIS per gli Assistenti Amministrativi sono:

- Supporto alla realizzazione del P.T.O.F.
- Supporto Direttore S.G.A.
- Supporto PON
- intensificazione del carico di lavoro per sostituzione di colleghi assenti

Per gli Assistenti Amministrativi, in caso di assenza di un collega per malattia o L.104/92, si riconosce 1 ora di riposo compensativo tra il personale disponibile allo straordinario che effettuerà la sostituzione.

nuovo corso  
 17/11/2018  
 M. T.



## ART. 35 - FUNZIONI STRUMENTALI ALL'OFFERTA FORMATIVA

**Funzioni Strumentali:** sono state individuate 6 aree per le Funzioni Strumentali, ricoperte da 10 docenti. Ad ogni docente assegnatario di una Funzione Strumentale viene attribuito un compenso annuo definito con riferimento alle risorse complessive assegnate alla Scuola in misura paritaria, anche se la funzione dovesse essere divisa tra più docenti. La somma viene ripartita equamente.

1. Nuove Tecnologie (1 docente)	€ 413,76
2. PTOF – RAV (2 docenti)	€ 413,76 * 2 = € 827,52
3. BES: DSA (1 docente)	€ 413,76
4. BES: alunni con disabilità/disagio (2 docenti)	€ 413,76 * 2 = € 827,52
5. BES: Intercultura/accoglienza (1 docente)	€ 413,76
6. Continuità/curricolo verticale (3 docenti)	€ 413,76 * 3 = € 1.241,28
<b>TOTALE COMPLESSIVO</b>	<b>€ 4.137,60</b>

TOTALE FINANZIATO € 4.137,60

TOTALE DA LIQUIDARE € 4.137,60

ECONOMIE € 0,00

## ART. 36 INCARICHI SPECIFICI

1. Su proposta del DSGA, il dirigente stabilisce il numero e la natura degli incarichi specifici di cui all'art. 47, comma 1, lettera b) del CCNL del comparto scuola 2006-2009 da attivare nella istituzione scolastica.

Le risorse disponibili per compensare gli incarichi specifici destinate al personale ATA sono da corrispondere per un totale complessivo di € 1.942,43 (Lordo dipendente) da suddividere per n. 10 unità di personale.

In organico di diritto risultano: n 4 A. Amministrativi e 12 Collaboratori Scolastici, tra i quali n. 1 unità di personale amministrativo che usufruisce dell'art. 7 CCNL : sig. Rita Donghi e n. 5 unità di personale Collaboratore Scolastico che usufruiscono dell'art. 7 CCNL: sig. M. Giovanardi, sig. C. Mesiano, sig. L. Tagliabue, sig. S. Turra, sig. D. Calarco.

## AFFIDAMENTO INCARICHI SPECIFICI

Il Dirigente Scolastico affiderà gli incarichi relativi all'effettuazione di prestazioni aggiuntive tenendo conto, nell'ordine, dei seguenti criteri:

- a) Disponibilità individuale
- b) Competenze relative alle singole attività e comprovata professionalità specifica
- c) Esperienze svolte precedentemente
- d) Anzianità di servizio nel ruolo e nella scuola

*Handwritten signature: M. Tagliabue*

Si individuano i seguenti incarichi specifici:

PROFILO	INCARICO	Comp. Orario funzionali	ore funz.li retribuite	compenso lordo
AA	COORDINAMENTO AREA ALUNNI/REGISTRO ELETTRONICO	€ 14,50	25,11	€ 364,10
AA	COORDINAMENTO AREA DOCENTI	€ 14,50	25,11	€ 364,10
AA	SUPPORTO DSGA BANDI E GARE	€ 14,50	25,11	€ 364,10
CS	ACC. PORT.E PICCOLA MANUTENZIONE	€ 12,50	10	€ 125,00
CS	SORVEGLIANZA - ASSISTENZA H	€ 12,50	10	€ 125,00
CS	SORVEGLIANZA - ASSISTENZA H	€ 12,50	10	€ 125,00
CS	SORVEGLIANZA - ASSISTENZA H	€ 12,50	10	€ 125,00
CS	SORVEGLIANZA - ASSISTENZA H	€ 12,50	10	€ 125,00
CS	SORVEGLIANZA - ASSISTENZA H	€ 12,50	10	€ 125,00
CS	SORVEGLIANZA - ASSISTENZA H	€ 12,50	10	€ 125,00
CS	SORVEGLIANZA - ASSISTENZA H	€ 12,50	8,013	€ 100,15
		<b>TOTALE COMPLESSIVO</b>		<b>€ 1.942,45</b>

**TOTALE FINANZIATO € 1.942,45**

**TOTALE DA LIQUIDARE € 1.942,45**

**ECONOMIE € 0,00**

#### Art. 37 - Conferimento degli incarichi

1. Il dirigente conferisce individualmente e in forma scritta gli incarichi relativi allo svolgimento di attività aggiuntive retribuite con il salario accessorio.
2. Nell'atto di conferimento dell'incarico sono indicati, oltre ai compiti e agli obiettivi assegnati, anche il compenso spettante e i termini del pagamento.
3. La liquidazione dei compensi sarà successiva alla verifica dell'effettivo svolgimento dei compiti assegnati e alla valutazione dei risultati conseguiti.
4. In caso di assenze superiori a 20 giorni, al personale docente e ATA il compenso aggiuntivo sarà corrisposto proporzionalmente all'effettiva presenza in servizio. In caso di rimanenze, la somma rimasta potrà essere ridistribuita al personale in caso di ore straordinarie effettuate in numero superiore a quelle previste.

#### Art. 38 - Ore Eccedenti

Le ore eccedenti d' insegnamento restano disciplinate dalla legislazione e dalle norme contrattuali nazionali e integrative, attualmente in vigore. L'istituto delle ore eccedenti, considerato l'ammontare limitato delle risorse disponibili, annualmente definito e di celere esaurimento, ha natura emergenziale e ha come finalità lo specifico obiettivo di consentire la sostituzione immediata di un docente assente.

#### ART. 39 – COLLABORAZIONE PLURIME DEL PERSONALE DOCENTE

1. Il dirigente può avvalersi della collaborazione di docenti di altre scuole – che a ciò si siano dichiarati disponibili secondo quanto previsto dall'art. 35 del CCNL del comparto scuola 2006-2009.
2. I relativi compensi sono a carico del Fondo per il salario accessorio dell'istituzione scolastica che conferisce l'incarico.

HK Tegnato  
 Vincenzo  
 M. T. N.

## ART. 40 – PRESTAZIONI AGGIUNTIVE (LAVORO STRAORDINARIO ED INTENSIFICAZIONE) E COLLABORAZIONI PLURIME DEL PERSONALE ATA

1. In caso di necessità o di esigenze imprevedute e non programmabili, il dirigente – sentito il DSGA – può disporre l'effettuazione di prestazioni aggiuntive del personale ATA, costituenti lavoro straordinario, oltre l'orario d'obbligo.
2. Il dirigente può disporre, inoltre, l'effettuazione di prestazioni aggiuntive, costituenti intensificazione della normale attività lavorativa, in caso di assenza di una o più unità di personale o per lo svolgimento di attività particolarmente impegnative e complesse.
2. Le prestazioni aggiuntive devono essere oggetto di formale incarico.
3. Per particolari attività il dirigente – sentito il DSGA – può assegnare incarichi a personale ATA di altra istituzione scolastica, avvalendosi dell'istituto delle collaborazioni plurime, a norma dell'articolo 57 del CCNL del comparto scuola 2006-2009. Le prestazioni del personale amministrativo, tecnico ed ausiliario di altra scuola vengono remunerate con il fondo dell'istituzione scolastica presso cui sono effettuate tali attività.

## PARTE QUARTA - MATERIE DI CONFRONTO

### TITOLO XI

#### ARTICOLAZIONE DELL'ORARIO DI LAVORO DEL PERSONALE DOCENTE, EDUCATIVO ED ATA, NONCHÉ I CRITERI PER L'INDIVIDUAZIONE DEL MEDESIMO PERSONALE DA UTILIZZARE NELLE ATTIVITÀ RETRIBUITE CON IL FONDO D'ISTITUTO. (art.22 comma 4 lettera B1 CCNL Scuola 2018)

#### Art. 41 PERSONALE DOCENTE - ORARIO SETTIMANALE

1. Al docente con rapporto di lavoro a tempo parziale va garantita l'ottimizzazione dell'orario di insegnamento.
2. L'orario massimo giornaliero individuale, comprensivo di attività di insegnamento e attività collegiali non può essere superiore a 9 ore.
3. Per l'attribuzione delle ore di insegnamento pari o inferiori a 6 ore settimanali che non concorrono a costituire cattedre o posti orario ai docenti interni a tempo indeterminato (ai sensi dell'art.1 comma 4 del DM 131/07), che ne danno il consenso e che sono in possesso di specifica abilitazione, in caso di più disponibilità, sono adottati i seguenti criteri:
  1. continuità didattica, qualora tali ore fossero già state assegnate allo stesso docente l'anno precedente
  2. anzianità di servizio

#### Art. 42 PERSONALE DOCENTE - ATTIVITÀ PER IL POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA (AI SENSI ART.28 CCNL 2016/18)

1. Nel rispetto della delibera del collegio docenti, i posti di potenziamento assegnati (in numero di 1 per la scuola secondaria di I grado e di 3 posti comuni per la scuola primaria sono organizzati come segue:
  - **scuola secondaria di I grado: 1 posto A345 - inglese -18 ore – attività prevalenti:**
    - a) potenziamento/recupero disciplinare durante l'orario curriculare tramite la creazione di gruppi di livello all'interno delle classi in affiancamento ai docenti curricolari
    - b) supplenze brevi
    - c) attività di recupero disciplinare pomeridiane, per gruppi di studenti omogenei per livello (almeno 6)
    - d) laboratori di potenziamento linguistico per alunni di madrelingua non italiana, anche in previsione dell'Esame di Stato
    - e) attività di affiancamento linguistico in classi con alunni BES
  - **scuola primaria: 3 Posti comuni 22 x 3 = 66 ore –attività prevalenti:**
    - a) supplenze brevi
    - b) progetti di potenziamento di: competenze linguistiche; competenze matematico-logiche e scientifiche; inclusione scolastica degli alunni BES; alfabetizzazione dell'italiano come L2;

HL Tagliarini  
L. Simonini  
M. Inghilterra



- metodologie attive; competenze di cittadinanza - su classi con numero significativo di alunni BES
- c) assistenza e sorveglianza nei momenti di mensa ed intermensa, per migliorare la relazione tra pari
  - d) attività alternativa all'Insegnamento della Religione Cattolica
2. I conseguenti impegni del personale docente sono conferiti in forma scritta (ai sensi dell'art.28 comma 4 del CCNL 2006/09) e se non ricompresi nel piano, costituiscono ore eccedenti qualora autorizzate.

#### **Art. 43 PERSONALE DOCENTE - CRITERI PER L'INDIVIDUAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE DA UTILIZZARE NELLE ATTIVITÀ RETRIBUITE CON IL FONDO D'ISTITUTO**

Il personale docente cui sono attribuiti incarichi di progettazione, realizzazione, coordinamento e docenza aggiuntiva relativi ad attività inserite nell'ambito del piano dell'offerta formativa triennale retribuiti a carico del FIS è individuato dal Dirigente tenuto conto delle indicazioni dei docenti proponenti l'attività medesima contenute nella apposita scheda di attività, vista la disponibilità dichiarata da ciascun interessato e tenuto conto degli esiti della medesima o di diversa o diverse attività svolta/e da ciascun docente interessato nell'anno/i scolastico/i precedente/i.

#### **Art. 44 PERSONALE ATA - RIDUZIONE DELL'ORARIO DI LAVORO A 35 ORE SETTIMANALI E FLESSIBILITÀ**

Visti l'art. 54 del CCNL 2003 e la nota del MEF 6 giugno 2006, l'orario di lavoro del personale ATA è ridotto a 35 ore settimanali, in quanto l'orario di servizio giornaliero supera le 10 ore nei 5 giorni della settimana lavorativa. La riduzione si effettua esclusivamente nelle settimane in cui si svolgono attività didattiche

#### **Art. 45 PERSONALE ATA - CHIUSURA UFFICIO SEGRETERIA**

1. Nei periodi di interruzione dell'attività didattica, tenuto conto delle attività programmate dagli organi collegiali e delle esigenze del servizio al pubblico, è possibile la chiusura della scuola nelle giornate prefestive. La richiesta viene deliberata dal Consiglio d'Istituto. Il servizio sarà prestato nell'orario antimeridiano nei giorni di chiusura dei prefestivi e nei giorni di sospensione delle lezioni, compreso il periodo che va dal 01/07/17 al 31/08/17. I collaboratori scolastici in servizio nella primaria, nel mese di giugno, dopo il termine delle lezioni, e dal 1° settembre fino all'inizio delle attività didattiche, effettueranno il turno pomeridiano solo in base agli impegni del calendario docente della primaria. e/o necessità di riunioni in itinere. I collaboratori scolastici della secondaria e gli assistenti amministrativi dal 1° settembre a inizio lezioni effettueranno il turno pomeridiano a rotazione di una unità.
2. I giorni di chiusura sono recuperati con le seguenti modalità:
  - recupero con ore di lavoro straordinario
  - utilizzo di giorni di ferie o di festività sopresse.
4. In elenco i giorni prefestivi deliberati in Cdl:
  - 2 novembre 2018 (ponte 1^ novembre)
  - 24 dicembre 2018 (ponte Natale)
  - 31 dicembre 2018 (ponte 1^ gennaio)
  - 8 marzo 2019 (venerdì del Carnevale ambrosiano)
  - 18 aprile 2019 (Venerdì santo)
  - 26 aprile 2019 (ponte 25 aprile)
  - 14 e 16 agosto 2019 (in prossimità del 15 agosto)

*Handwritten notes and signatures on the right margin:*  
- "M. Tognoli" (vertical)  
- "M. Tognoli" (signature)  
- "M. Tognoli" (signature)  
- "M. Tognoli" (signature)

**Art. 46 PERSONALE ATA - CRITERI PER L'INDIVIDUAZIONE DEL PERSONALE ATA  
DA UTILIZZARE NELLE ATTIVITÀ RETRIBUITE CON IL FONDO D'ISTITUTO**

Il personale ATA da utilizzare nelle attività da retribuire con il Fondo di Istituto è individuato dal Dirigente tenuto conto delle indicazioni del DSGA, del rispettivo profilo professionale, della continuità di presenza in servizio e delle competenze professionali maturate.

**TITOLO XII  
CRITERI RIGUARDANTI LE ASSEGNAZIONI ALLE SEDI DI SERVIZIO  
ALL'INTERNO DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA DEL PERSONALE DOCENTE, EDUCATIVO ED ATA  
(art.22 comma 4 lettera B2 CCNL Scuola 2018)**

**Art. 47 PERSONALE DOCENTE - CRITERI PER LE ASSEGNAZIONI ALLE SEDI DI SERVIZIO**

L'assegnazione della sede è, di norma, di durata annuale.

Per l'assegnazione del personale ai plessi, si seguono i seguenti criteri:

- a) Conferma della sede occupata nell'anno scolastico precedente, al fine di garantire la continuità didattica. La conferma è disposta d'ufficio nel caso l'interessato non abbia avanzato altre richieste.
- b) In caso di contrazione di posti e necessità di riassegnare alcune cattedre: prioritariamente si accettano le richieste di assegnazione da parte dei docenti con maggiore anzianità di servizio
- c) In caso di richiesta di assegnazione ad un'altra sede: l'assegnazione è disposta prioritariamente nei confronti del personale già facente parte dell'organico dell'istituto rispetto al personale entrato nell'organico nell'anno scolastico cui si riferisce l'assegnazione. In caso di concorrenza tra più soggetti si applica la graduatoria d'istituto.
- d) Assegnazione di personale supplente annuale o fino al termine delle attività didattiche: questi docenti andranno ad occupare le sedi residue, con particolare attenzione ad alcuni casi (ad esempio, per continuità con le classi assegnate l'anno precedente o con attività/progetti seguiti l'anno precedente)
- e) Nel caso di vacanze di posti all'interno dei plessi dell'istituzione scolastica, il DS informa il personale con apposita comunicazione, analizza le eventuali richieste e assegna il personale al plesso.

**Art. 48 PERSONALE ATA - CRITERI PER LE ASSEGNAZIONI ALLE SEDI DI SERVIZIO**

Vengono di seguito indicati i criteri generali per l'assegnazione dei collaboratori scolastici ai plessi per l'a.s. 2018/2019:

1. Attenzione a particolari problematiche interne ad ogni singolo plesso.
2. Copertura di tutte le attività previste dal Piano Triennale dell'Offerta Formativa e dalle delibere degli Organi Collegiali con particolare attenzione alla complessità dell'organizzazione
3. Verifica delle funzioni aggiuntive da attivarsi presso le diverse sedi.
4. Presenza, nel limite del possibile, di non più di una unità di personale che usufruisce della L. 104/92 per plesso, al fine di garantire la qualità del servizio.
5. Competenze di carattere professionale e relazionale al fine di stabilire o mantenere rapporti di collaborazione costruttiva tra il personale addetto al plesso.
6. Riconoscimento delle positive relazioni e della capacità di intesa col personale addetto al plesso nonché delle necessarie competenze professionali, come condizione per una riassegnazione al medesimo

Il Dirigente si riserva la possibilità di effettuare spostamenti di personale ATA, sentito anche il parere del DSGA, sulla base della complessità nella gestione della vigilanza, dell'accoglienza, tenendo conto anche di problematiche di tipo relazionale. Qualora il Dirigente dovesse ritenere opportuna la presenza di un determinato collaboratore in

*Handwritten signature: Desiderio De M. Fogliarini*

un particolare plesso, per le caratteristiche di complessità del plesso, si prescinde dai criteri su elencati e il Dirigente motiverà gli eventuali spostamenti in deroga.

Criteri per lo spostamento del personale ATA da un plesso all'altro, in caso di richiesta esplicita del dipendente.

In caso di richiesta espressa dal lavoratore di spostamento da un plesso ad un altro, il trasferimento avverrà solo se si libera un posto nella sede prescelta. In caso di più richieste, si procederà, prioritariamente, all'accordo tra i richiedenti con l'Amministrazione, in mancanza di quest'ultimo si procederà valutando le esigenze complessive dell'Istituto e a insindacabile giudizio del Dirigente, sentito il parere del Direttore SGA.

Pertanto gli Assistenti Amministrativi risultano ubicati nell'unica sede di lavoro sita in via Locatelli 41 a Biassono, mentre i Collaboratori Scolastici sono assegnati ai plessi così come di seguito elencato:

N.	DIPENDENTE		QUALIFICA	SEDE DI SERVIZIO
1	D'Amore	Antonio	Collaboratore Scolastico	PLESSO "P. Verri"
2	Giovanardi	Marina	Collaboratore Scolastico	"
3	Mesiano	Caterina	Collaboratore Scolastico	"
4	Tagliabue	Laura (P.T 28 ore)	Collaboratore Scolastico	"
5	Gliottone (suppl)	Filomena (P.T 8 ore)	Collaboratore Scolastico	"
6	Di Trani	Fonte	Collaboratore Scolastico	PLESSO "S. Andrea"
7	Gianforte	Antonina	Collaboratore Scolastico	"
8	Stellato	Margherita	Collaboratore Scolastico	"
9	Vecchione	Carolina	Collaboratore Scolastico	"
10	Calarco	Dora	Collaboratore Scolastico	PLESSO "A. Moro"
11	Del Giorno	Maria Rosaria	Collaboratore Scolastico	"
12	Turra	Sabrina	Collaboratore Scolastico	"
13	Zinno	Maria Rosaria	Collaboratore Scolastico	"

**TITOLO XIII**  
**CRITERI PER LA FRUIZIONE DEI PERMESSI PER L'AGGIORNAMENTO**  
**(art.22 comma 4 lettera B3 CCNL Scuola 2018)**

**Art. 49 PERSONALE DOCENTE – CRITERI**

1. Al fine di garantire ed agevolare la partecipazione a corsi di formazione è consentito, valutate le esigenze di servizio, adattare in modo flessibile l'orario giornaliero, anche per rendere possibile il raggiungimento della sede del corso. Le variazioni orarie dovranno essere autorizzate dal Dirigente Scolastico.
2. In particolare, si favorirà la partecipazione alle iniziative di carattere nazionale, regionale o provinciale o in rete con altri istituti dell'ambito di appartenenza o delle reti di scopo a cui l'IC S. Andrea si riferisce.
3. I corsi di formazione o aggiornamento organizzati dalla scuola saranno opportunamente integrati con il piano delle attività, in modo da poter garantire la partecipazione completa. Sono previste attività di monitoraggio delle attività di formazione svolte dal personale.
4. Le iniziative formative, ordinariamente, si svolgono al di fuori dell'orario di lavoro.
5. La fruizione da parte dei docenti di 5 giorni di permessi retribuiti nel corso dell'anno scolastico per la partecipazione a iniziative di formazione e di aggiornamento con l'esonero dal servizio è concessa prioritariamente per attività di formazione e aggiornamento coerenti con le aree prioritarie di formazione individuate nel POF e nel PTOF, agli incarichi svolti all'interno dell'istituzione scolastica e alle tematiche previste dalla norma.
6. L'iniziativa di formazione in servizio e/o aggiornamento deve essere promossa e gestita dall'Amministrazione centrale e periferica o da soggetti qualificati ed accreditati.
7. La domanda deve essere presentata al Dirigente Scolastico, se l'attività di formazione si sovrappone con l'attività didattica o alle attività calendarizzate degli organi collegiali o funzionali all'insegnamento, almeno 5

M. Togliasso  
 M. Togliasso  
 M. Togliasso

giorni prima dell'inizio dell'attività; al rientro in sede il docente è tenuto a presentare al Dirigente Scolastico l'attestato di partecipazione.

8. In caso di esubero/concorrenza di richieste, che non permettano di garantire il servizio nell'arco della giornata, sarà autorizzata la partecipazione solo di un numero di docenti tale da garantire il regolare svolgimento dell'attività didattica
9. Nella selezione dei partecipanti, che hanno inoltrato la domanda, sarà data priorità ai docenti:
  - a) che partecipino a corsi di formazione previsti dalla norma (ex. Sicurezza sul luogo di lavoro, attività formative anno di prova per neo immessi in ruolo, PNSD, ...)
  - b) che partecipino a iniziative di aggiornamento e formazione su richiesta dell'amministrazione e che al rientro relazionino al collegio l'attività svolta e gli esiti
  - c) che debbano completare attività di formazione iniziate nel precedente anno scolastico
  - d) che partecipino a corsi di formazione coerenti con le aree prioritarie di formazione individuate nel PTOF (compreso il RAV e il PdM)
  - e) che partecipino a corsi di formazione coerenti con l'incarico o gli incarichi che si svolgono all'interno dell'Istituto
  - f) che partecipino a corsi di formazione coerenti con la materia/gli ambiti di insegnamento
  - g) che facciano parte dell'organico di Istituto triennale
  - h) che abbiano presentato per primi la domanda di partecipazione
10. Di norma, non si potrà concedere l'autorizzazione alla partecipazione nel caso in cui il corso di formazione sia in concomitanza con l'attività di coordinamento dei consigli di classe o di interclasse.

#### Art. 50 PERSONALE ATA – CRITERI

1. Il personale ATA, previa autorizzazione del Dirigente scolastico, può partecipare a iniziative di formazione e di aggiornamento, con priorità in relazione alle mansioni ricoperte.
2. La partecipazione alle iniziative avviene nel limite delle ore necessarie alla realizzazione del processo formativo e all'attuazione dei profili professionali, salvaguardando la piena funzionalità dei servizi dell'Istituto e garantendo, comunque, il tempo necessario al raggiungimento della sede di svolgimento della formazione.
3. Le attività formative del personale ATA durante l'orario di lavoro saranno autorizzate dal Dirigente Scolastico, in relazione al funzionamento del servizio e nel rispetto delle seguenti priorità:
  - a) salvaguardia della piena funzionalità dei servizi dell'istituto e dei plessi
  - b) corsi previsti dalla norma (ex. Sicurezza sul luogo di lavoro, PNSD, Segreteria Digitale, ...)
  - c) completamento di corsi già attivati
  - d) corsi inseriti come aree prioritarie di formazione nel PTOF /Piano di Formazione e Aggiornamento triennale e annuale
  - e) personale che faccia parte dell'organico di Istituto triennale
  - f) data della domanda di partecipazione
4. La formazione in presenza a percorsi di formazione autorizzati, al di fuori dell'orario di servizio, viene riconosciuta come servizio prestato; le ore prestate in eccedenza possono essere recuperate a domanda, previa esibizione dell'attestato di partecipazione al corso con l'indicazione del numero delle ore effettivamente svolte.

#### TITOLO XIV

#### PROMOZIONE DELLA LEGALITÀ, DELLA QUALITÀ DEL LAVORO E DEL BENESSERE ORGANIZZATIVO E INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE DELLO STRESS LAVORO-CORRELATO E DI FENOMENI DI BURN-OUT (art.22 comma 4 lettera B4 CCNL Scuola 2018)

#### ART: 51 - PROMOZIONE DELLA LEGALITÀ, DELLA QUALITÀ DEL LAVORO E DEL BENESSERE ORGANIZZATIVO

Al fine di promuovere la legalità, la qualità del lavoro e il benessere organizzativo, si avrà cura di mettere in

*M. T. Tagliabue*  
*Antonio*  
*Luca*  
*M. T. Tagliabue*



L'inserimento di alunni portatori di disabilità avverrà in modo ragionato, tenendo conto delle indicazioni fornite dagli specialisti e di tutte le variabili che possono incidere sulla valutazione del caso.  
Non sono possibili modifiche ai gruppi classe formati, tranne che per situazioni particolari analizzate ed autorizzate dal Dirigente Scolastico

**ART. 54 - CRITERI DI ATTUAZIONE DEI PROGETTO NAZIONALI ED EUROPEI**  
**(art.22 comma 9 lettera B2 CCNL Scuola 2018)**

- 1.- Relativamente alla partecipazione della scuola ai Progetti comunitari viene effettuata l'informazione preventiva dopo l'approvazione della partecipazione ai bandi da parte del Collegio dei Docenti e del Consiglio di Istituto.
- 2.- All'informazione sui fondi erogati alla scuola per la realizzazione del progetto assegnato, seguirà una apposita sessione di contrattazione relativamente all'utilizzo dei fondi del progetto destinati, nello specifico, al personale e all'ammontare dei relativi compensi, qualora ci sia la possibilità di effettuarne di diversi da quelli riconosciuti a costi standard.
- 3.- In sede di informazione successiva sull'utilizzo dei fondi per il salario accessorio sarà data specifica informazione sulle retribuzioni di ciascuna unità di personale della scuola coinvolta nella realizzazione del progetto, qualora i compensi non siano stati riconosciuti a costi standard.

**PARTE SESTA - NORME TRANSITORIE E FINALI**

**ART. 55- CLAUSOLA DI SALVAGUARDIA FINANZIARIA**

1. Nel caso di accertata esorbitanza dai limiti di spesa il dirigente può sospendere, parzialmente o totalmente, l'esecuzione delle clausole del presente contratto produttive di tale violazione.
2. Nel caso in cui l'accertamento dell'incapienza del Fondo per il salario accessorio intervenga quando le attività previste sono state già svolte, il dirigente dispone, previa informazione alla parte sindacale, la riduzione dei compensi complessivamente spettanti a ciascun dipendente nella misura percentuale necessaria a garantire il ripristino della compatibilità finanziaria.

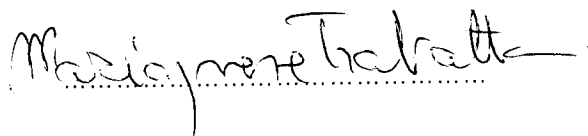
**ART. 56 PROCEDURA PER LA LIQUIDAZIONE DEL SALARIO ACCESSORIO**

1. I progetti per i quali è previsto un compenso a carico del Fondo per il salario accessorio devono rendere espliciti preventivamente gli obiettivi attesi, la misura del loro raggiungimento e gli indicatori quantitativi da utilizzare per la verifica.
2. La liquidazione dei relativi compensi avviene a consuntivo e previa verifica della corrispondenza sostanziale fra i risultati attesi e quelli effettivamente conseguiti.
3. In caso di mancata corrispondenza, il dirigente dispone – a titolo di riconoscimento parziale del lavoro effettivamente svolto – la corresponsione di un importo commisurato al raggiungimento degli obiettivi attesi e comunque non superiore al 50 % di quanto previsto inizialmente.

Biassono, 12/02/2019 Prot. n.

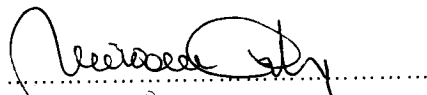
**PARTE PUBBLICA**

Il Dirigente Scolastico Prof.ssa Mariagnese Trabattoni

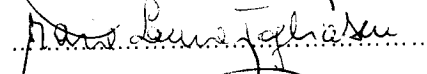


**PARTE SINDACALE**

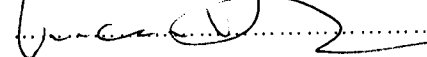
Miriam Crippa RSU CISL SCUOLA



Maria Laura Tagliabue RSU FLCGIL SCUOLA



Vincenzo Roberto RSU SNALS SCUOLA



M. Tagliabue  
V. Roberto  
M. Crippa

## CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO VERBALE DI SOTTOSCRIZIONE

Il giorno 12 febbraio dell'anno 2019, alle ore 11, nell'ufficio del Dirigente Scolastico, presso la sede dell'Istituto Comprensivo "S.Andrea" di Biassono, si riuniscono, giusta convocazione del Dirigente Scolastico, la RSU dell'Istituto ed il rappresentante di parte pubblica, Dirigente Scolastico prof.ssa Mariagnese TRABATTONI, per la sottoscrizione definitiva del Contratto Integrativo d'Istituto, a.s. 2018/19. Funge da segretario verbalizzante il DSGA sig. Angelo Giordano.

**Verificato** che l'Ipotesi di Contratto Integrativo d'Istituto, sottoscritta in data 12 dicembre 2018, è stata trasmessa, con l'apposita relazione illustrativa e tecnico finanziaria, ai Revisori dei Conti in data 20 dicembre 2018;

**Considerato** che, in base all'art. 7 comma 8 del CCNL 2016/2018, trascorsi 15 giorni senza rilievi da parte dei Revisori, il Contratto Collettivo Integrativo viene definitivamente stipulato e produce i conseguenti effetti; tra le parti convenute viene sottoscritto in via definitiva il Contratto Integrativo dell'Istituto Comprensivo "S.Andrea" di Biassono per l'a.s. 2018/2019.

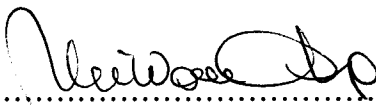
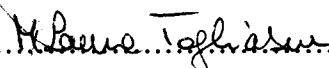
In ottemperanza a quanto previsto dall'art. 40 bis comma 4 e 5 del D.lgs. 165/2001, come modificato dall'art.55 del D.lgs. 150/09, il presente Accordo, unitamente alla Relazione tecnico finanziaria del DSGA, alla Relazione Illustrativa del Dirigente Scolastico, verrà inviato entro 5 giorni dalla stipula definitiva, all'ARAN e al CNEL e pubblicato sul sito della scuola e all'albo dell'Istituto.

Il presente Contratto Collettivo Integrativo d'Istituto viene sottoscritto tra:

### PARTE PUBBLICA

Il Dirigente pro-tempore Prof.ssa Mariagnese Trabattoni  .....

### PARTE SINDACALE:

	Miriam Crippa	CISL SCUOLA	
RSU	Laura Tagliabue	FLCGIL SCUOLA	
	Vincenzo Roberto	SNALS CONFSAL	